Anno X - N. 3510 | Trieste, Mercoledì 19 Agosto 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N 3510

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21   Telefono N. 227.

LE INSERZIONI

si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le paure per lo czar. LONDRA 18 (N) Il corrispondente pietroburghese della *Daily Chronicle* si dice informato da fonte attendibile che durante il recente viaggio dello czar in Finlandia si presero misure di sicurezza straordinarie, provocate da un avvertimento della polizia di Ginevra che faceva temere di un attentato. Due persone sospette furono arrestate a Wyborg.

Fucili russi e fucili francesi. LONDRA 18. (B) Lo *Standard* ha da Nuova York: L'addetto militare alla legazione americana di Pietroburgo telegrafò all'ufficio informazioni di Washington che lo czar ha approvato l'adozione del fucile del calibro di 3042. Il fucile francese ha un calibro di 3412. Questa differenza - dice lo *Standard* - renderà impossibile l'uso di proiettili francesi con i fucili russi e viceversa. Lo *Standard* ne arguisce che l'intesa franco-russa non sia nè sincera nè profonda. La fabricazione del fucile russo però avrà luogo in Francia.

Esperimento di mobilitazione. ROMA 18. (N) Si attribuisce al ministro della guerra generale Pelloux il progetto di esperimentare improvvisamente la mobilitazione di un corpo d'armata per vederne il funzionamento e la disciplina militare. La spesa che l'esperimento richiederebbe, si compenserebbe con economie sulle grosse manovre dell'anno venturo.

L'affare del sottotenente Pini. ROMA 18. (N) Belcredi diresse una lettera al comandante del 57.o fanteria, reggimento al quale appartiene il sottotenente Pini, in cui narra i fatti avvenuti e trascrive la lettera di Pini a Riccio, publicata dal *Secolo XIX* tacendo il nome di Belcredi, che fu consegnata in originale al procuratore del re. Belcredi domanda al colonnello che nomini un giurì tra i suoi ufficiali, perchè giudichi la condotta di Pini dichiarandosi pronto a presentarsi per rispondere alle domande che gli si potessero fare.

La crisi al Vaticano. - Il papa e la triplice. ROMA 18. (N) Regna malcontento tra i famigliari del Vaticano perchè il papa, viste le ristrettezze dell'obolo di San Pietro, non distribuì le elemosine e i regali per il suo onomastico. Essi accusano il papa di avarizia e ricordano la generosità di Pio IX in eguali circostanze. — Vuolsi che Leone XIII, con una nota a Vienna ed a Berlino si difendesse dall'accusa di combattere la triplice alleanza in favore della republica. Egli si affermerebbe estraneo alle lotte internazionali dell'Europa e desideroso che non si converta la triplice alleanza in arme contraria alla Chiesa.

I trattati commerciali. MONACO 18 (B) Domani avrà luogo la riunione d'apertura dei negoziati commerciali; le trattative saranno condotte in modo riservatissimo.

MONACO 18. (N) I delegati negoziatori del trattato di commercio con l'Italia sperano che le trattative procederanno senza ostacoli e dureranno un mese o due.

ROMA 18. (N) Quand'anche i negoziati di Monaco approdassero interamente, i trattati non si firmerebbero che in ottobre.

Il genetliaco imperiale. POLA 18. (B) Per celebrare il genetliaco dell'imperatore si celebrarono stamane una messa da campo e un solenne ufficio divino con l'intervento delle autorità civili e militari e delle associazioni. Alle 3 pom. fuvvi un pranzo al Casino di marina. Stasera al Casino stesso si diede una festa in giardino.

VIENNA 18. (B) Al pranzo di gala dato dal cardinale Gruscha assistettero Kalnoky, i ministri austriaci ed altre alte personalità. Il cardinale brindò all'imperatore. A Bruck sulla Leitha, durante le corse organizzate per l'odierna festa, il tenente colonnello conte Kalnoky precipitò da cavallo e rimase a lungo privo di sensi al suolo.

VIENNA 18. (B) Telegrammi da Cettigne, Belgrado, Costantinopoli, Atene, Bucarest, annunziano festeggiamenti fatti in occasione del genetliaco dell'imperatore d'Austria. A Cettigne il ministro degli esteri presentò le felicitazioni a nome del principe e del governo al rappresentante austro-ungarico. La musica sonò l'inno austriaco. A Belgrado, all'ufficio divino per l'occasione assistettero i ministri Pasic e Gjorgevic e presentarono le loro felicitazioni al rappresentante austro-ungarico. I cittadini del circondario serbo di Posdrina telegrafarono all'inviato austro-ungarico, pregandolo di presentare i loro auguri all'imperatore e di ringraziarlo dell'accoglienza paterna ed amichevole fatta al re di Serbia. A Costantinopoli, in assenza del barone Calice, la colonia diede un banchetto sul piroscafo lloydiano *Daphne* addobbato a festa. Vi assistette il rappresentante austro-ungarico. A Bucarest il ministro degli esteri e l'aiutante generale del re assistettero all'ufficio divino d'occasione nella cattedrale cattolica. La colonia austro-ungarica diede stasera un banchetto di gala.

BUDAPEST 18 (B) Il presidente de' ministri diede un pranzo di gala. Brindando al re, Szapary ricordò che nell'anno prossimo si compiranno i 25 anni dacchè il re fu incoronato della corona di Santo Stefano. Tutti noi — disse — possiamo attestare il progresso dell'Ungheria, durante questo tempo e dobbiamo vedere nel re il più fedele mantenitore della costituzione ungherese. Chiuse facendo voti per la conservazione del re.

ZAGABRIA 18 (B) In occasione del genetliaco del re, a Gospic la Direzione di finanza inalberò la bandiera ungherese. Il consiglio municipale domandò che quella bandiera venisse ritirata. Il capo del distretto comunicò al conte palatino il desiderio della cittadinanza, dicendo ch'era agitatissima.

PARIGI 18. (B) L'ex re Milan si presentò all'ambasciata austro-ungarica per fare i suoi auguri in occasione del genetliaco imperiale. Il re di Serbia ricevette in udienza privata l'incaricato d'affari austro-ungarico.

KIEL 18. (B) Il *Hohenzollern* è arrivato qui con la flotta d'esercitazione. Le navi inalberarono la bandiera austriaca che le navi della squadra salutarono. Stasera i sovrani si recarono al castello dove per festeggiare il genetliaco dell'imperatore d'Austria offrono un pranzo di gala.

Congresso operaio. BRUSSELLES 18. (B) Il delegato anarchico italiano al congresso socialista, Merlino, fu arrestato. Dicesi imminente la espulsione di parecchi altri delegati. Al Congresso socialista il referente propose una risoluzione, nella quale è detto che le vigenti leggi sulla quesione sociale sono insufficenti e si esortano gli operai a riunire le forze per la lotta contro il partito borghese capitalista.

La salute del ministro Colombo. ROMA 18. (N) Si tolse l'apparecchio alla gamba del ministro Colombo. Si verificò la solidificazione delle ossa. Colombo partirà fra giorni.

Panico in teatro. GRANVARADINO 18. (B) Ieri durante la rappresentazione a teatro, un fulmine piombò sullo edificio. Ne nacque un grande panico e molte donne svennero. Del resto nessun ferito.

Un russo espulso da Praga. PRAGA 18. (N) Il consigliere di Stato russo Peter, ieri, all'esposizione si mise a sonare l'inno russo sull'organo. La polizia lo arrestò e lo espulse. Il Peter ha dovuto partire oggi stesso.

I provedimenti per Roma. ROMA 18. (N) La commissione governativa ai provedimenti per Roma, presieduta da Di Rudinì, rinviò a dopo ultimato il policlinico la questione del concentramento in un unico istituto del servizio ospedaliero. La spesa per gli ospedali seguiterà a restare a carico del governo. Si decise poi di modificare in vari punti la legge per Roma.

Importazioni ed esportazioni in Italia. ROMA 18. (N) Nei primi sette mesi del 1891 in confronto col 1890 le importazioni diminuirono di 105 milioni; le esportazioni aumentarono di 27 milioni.

Stabilimento di Credito. VIENNA 18 (B) E' uscito il bilancio semestrale dello Stabilimento di Credito. *Utili:* provigioni f. 679.743, interessi fior. 1,743,967, divise f. 237,356, utile degli effetti ed affari consorziali f. 195,627, varie, compreso il riporto utile dell'anno scorso, f. 118,948, utile presso la Banca e la Sezione merci della Banca di Credito Ungherese f. 77,421 totale dell'utile fior. 3,058,064. *Aggravi e perdite:* stipendi f. 493,298, spese f. 293,063, imposte e tasse f. 278,445, depennazioni f. 23,542, varie f. 20,610. Somma delle perdite fiorini 1,108,959. Utile netto del primo semestre f. 1,944,104. I redditi degli affari consorziali sono calcolati in questo bilancio, soltanto in quanto risultano conteggiati al 30 giugno 1891.

VIENNA 18. (N) Dopo la publicazione del bilancio dello Stabilimento di Credito subentrò un forte movimento di vendita e le azioni dello Stabilimento precipitarono rapidamente a 276.25.

Il disastro di Zollikofen. BERNA. 18 (B) Delle 25 persone ferite nel disastro ferroviario di Zollikofen e trasportate all'ospedale, 6 furono licenziate, una è morta; le altre sono gravemente ferite.

I grani in Germania. BERLINO 18 (B) La Banca dell'impero ha disposto di lombardare i cereali fino ai due terzi del valore. Un'analoga procedura sarà adottata, a quanto asserisce la *National Zeitung*, anche ai cereali nei magazzini di transito.

BERLINO 18. (B) La *Norddeutsche*, commentando quanto ha publicato nei giornali il conte Kanitz sulla situazione del mercato dei cereali, rileva la necessità per la agricoltura nazionale di sottrarsi alla dipendenza dall'estero per assicurare l'alimentazione della nazione in caso di guerra. La riforma del commercio dei cereali - dice - è necessaria per procaciare più facilmente alla Germania proviste di pane e di granaglie, visto che la capacità di fornitura dell'America è malsicura.

Disastro in mare. MONTEVIDEO 18. (B) Il piroscafo tedesco *Roma*, in rotta da Iquique per Amburgo, urtò al 3 corr. contro uno scoglio e colò a picco. Lo equipaggio è salvo.

I drami dell'amore. GRANVARADINO 18. (N) Il primo tenente Ottone Janisch ferì gravemente con un colpo di rivoltella l'attrice Mariska Lanyi e poi si suicidò.

RECENTISSIME.

Gli scioperi. PARIGI 17. Millecinquecento operai della Stamperia nazionale si sono messi in isciopero e reclamano il rinvio di un assistente.

Nella mattinata hanno cessato il lavoro 200 o 300 carrettieri.

Lo sciopero degli sterratori aggravasi. Essi riunironsi stamane e decisero di continuare la sospensione del lavoro fino a che non abbiano ottenuto una completa sodisfazione. Stigmatizzarono i padroni che li fanno lavorare "*avec la faim dans le ventre*". I carrettieri aderiscono allo sciopero e sospendono il lavoro essi pure. Circolano pattuglie di cavalleria.

I cappuccini italiani a Tunisi. ROMA 17. Si dice il governo italiano appoggerebbe presso i governi di Parigi e di Costantinopoli i reclami dei cappuccini italiani diretti a ottenere la restituzione dei loro beni.

L'Europa nell'estremo Oriente. LONDRA 17. Secondo notizie da Yokoama, pervenute a San Francisco, la Russia mirerebbe all'annesione della penisola di Corea e avrebbe già fatto delle proposte in questo senso. L'Inghilterra, il Giappone e la China avrebbero, d'altra parte, firmato un'alleanza per fare abortire i progetti della Russia.

Bastonate antirepublicane. PARIGI 17. Nel villaggio di Canet due società, l'una reazionaria, l'altra republicana, diedero ieri contemporaneamente una festa da ballo. Durante la notte le due società si incontrarono sulla via e vennero alle mani. I reazionari, armati di randelli ed altri arnesi, malmenarono orribilmente i republicani inermi. Sei persone, fra le quali due donne, ebbero il cranio spaccato e avvennero molti altri ferimenti.

Vendette russe. PIETROBURGO 17. La *Nowoje Wremja* annunzia che il ministero russo degli esteri ha invitato il regno di Rumenia a restituirgli 4,800,000 rubli di cui gli è debitore. Questa somma fu prestata dalla Russia nel 1829 ai principati danubiani. E' una domanda periodica che si ripete tutte le volte che ci sono stiracchiature politiche fra i due governi.

Gl'italiani in Helgoland. BERLINO 17. Il governo tedesco fa eseguire importanti lavori nell'isola di Helgoland. Sessanta italiani, fuori di ogni contatto, ignari della lingua tedesca, sono addetti a quei lavori che dureranno un anno e mezzo circa.

Cronaca Vaticana. ROMA 17. Si afferma che la commissione cardinalizia nominata dal Papa per studiare i mezzi di trovar denaro, appoggiava la proposta di accettare i 3 milioni e 200,000 annui assegnati al Papa dalla legge delle guarentigie. Leone XIII si è opposto risolutamente a questo progetto. Si è invece adottato secondo il *Matin* di accordare speciali indulgenze a chi soccorra il Vaticano e di vendere titoli di nobilità. Alcune operazioni fatte col vendere titoli di nobilità ad alcuni stranieri pare abbiano di già fruttato la somma di un milione e mezzo.

La flotta francese a Portsmouth. LONDRA 17. L'ammiraglio inglese conte di Clanwilliam, comandante in capo del porto di Portsmouth, ha richiamato l'attenzione del publico sopra gli statuti che regolano la navigazione nella rada e porto di Portsmouth e i quali saranno rigorosamente fatti osservare durante il soggiorno della flotta francese a Spithead. (Spithead è la spaziosa rada che si trova tra Portsmouth e la vicina isola di Wight. *N. d. R.*) Detti statuti prescrivono: „Allorchè una flotta o squadra navale qualsiasi è ancorata a Spithead, nessun vascello dovrà attraversare la linea di tale flotta o squadra; come pure niun bastimento potrà gettar l'ancora a meno di due gomene da qualsivoglia nave della medesima flotta o squadra." Questa prescrizione vigerà per i giorni 19, 20, 21, 22, 23, 24 e parte del 25, in cui la flotta francese salperà per Cherbourg e la squadra navale inglese verrà immediatamente sciolta.

Aereonauti disgraziati. NUOVA YORK 17. Alla presenza d'una folla enorme, ieri, a Pleasant Beach, Nuova York, l'aereonauta Dieve fece un'ascensione in pallone per scendere col paracadute. Causa il vento sfavorevole, il pallone fu spinto fuori in mare; invece di alzarsi, il Dieve scese col paracadute e, cadendo in mare, vi annegò. — Anche a Cincinnati avvenne un simile disastro. La aereonauta Anna Harkess si staccò dal pallone per scendere col paracadute, ma questo non si aprì e la Harkess precipitò vertiginosamente a terra da un'altezza di 500 metri. Il suo cadavere fu raccolto mutilato in modo irriconoscibile.

Spenditori di biglietti falsi. LIVORNO 17. Il macellaio Rossi venne giorni sono tradotto in arresto per aver pagato con lire 160 in biglietti falsi una vitella a un contadino. I sospetti della questura caddero anche sopra un altro macellaio, certo di Colo Palmiro sospettandolo complice del Rossi. Ieri alcuni agenti in borghese, comandati dal delegato Chiocca, entrarono e perquisirono la bottega, e dentro la fessura di un masso di legno che serve a spezzare la carne venne trovato un involto di carta contenente 8 fogli da dieci lire false. Il proprietario venne subito arrestato.

Due ghigliottinati. PARIGI 17. Ad Avesnes ieri all'alba si ghigliottinarono certi Jeulin e Demeaux, che avevano commesso parecchi assassini. Il Jeulin fu preso da una sincope e lo si dovette portare di peso sulla ghigliottina. Il Demeaux invece si infuriò e distribuì molti calci al carnefice e ai suoi aiutanti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 5.12, tram. 6.53 — Oggi S. Lodovico — Domani S. Stefano re — Temp. C. ore 7 antim. 25.3 ore 2 p. 27.4 — Alt. bar. 757.3. Alta marea 9.50 ant. 8.34 p. Bassa marea: 3.2 ant. 3.5 p.

Per il genetliaco di S. M. lo imperatore. Iermattina alle 9 fu celebrato da mons. vescovo Glavina, nella cattedrale di S. Giusto un solenne ufficio divino con *Tedeum*, per il genetliaco di S. M. l'imperatore, con intervento del consigliere luogotenenziale de Reya, per il sig. luogotenente assente, col gremio luogotenenziale, i capi delle autorità civili e militari, la rappresentanza civica con alla testa il podestà dott. Pitteri e il II vicepresidente dott. Dompieri, il deputato al Consiglio dell'impero R. Luzzatto, la Camera di commercio, il Lloyd a.-u. e i consoli delle varie potenze.

Durante il giorno alle sedi dei consoli sventolavano le bandiere dei rispettivi stati.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*, per una scommessa vinta in due a bordo dell'*Excelsior*, f. 2.

Per la famiglia di Francesco Zucca ci pervennero ulteriormente da C. C. f. 5.

L'edificio per la posta e per la dogana. Allorchè fu deliberata la costruzione del grande edificio per gli uffici della posta e dei telegrafi e della dogana, fu deciso di aprire separatamente dei concorsi per l'impresa delle fondamenta e per quella della erezione dello edificio. L'impresa del collocamento delle fondamenta ha compiuto l'opera sua ed adesso vi sarà una sosta di circa sei settimane nel lavoro, per lasciar tempo al santorino adoperato nelle dette fondamenta di fare la voluta presa.

Ora - durante appunto la sosta dei lavori - la Direzione delle poste e dei telegrafi, per incarico del ministero del commercio, apre il concorso per affidare ad impresa la costruzione dell'edificio - o meglio degli edifici, poichè, sebbene si tratti di un solo palazzo, questo consterà di due corpi, l'uno dei quali ha da servire per la posta e per il telegrafo e l'altro per i dicasteri di finanza; per il primo la spesa preventivata è di f. 498.500, per il secondo di f. 390.900.

Le norme speciali per la presentazione delle offerte, il formulare secondo il quale devono essere compilate le offerte, i piani con le relative spese previste e la descrizione delle costruzioni da effettuarsi, come pure le condizioni generali e speciali, sono ostensibili alla Direzione delle poste e dei telegrafi in Trieste dal 31 agosto a. c. in poi, e possono essere esaminati durante le ore d'ufficio.

Dalla prefata Direzione saranno fornite tutte le ulteriori eventuali informazioni.

Le relative offerte, munite di bollo da 50 soldi per ogni foglio, e chiuse in busta suggellata, devono essere presentate non più tardi del 23 settembre a. c. a mezzogiorno.

Il vadio per l'esecuzione delle accennate costruzioni importa f. 44,500.

I plinti del campanile di San Giusto. — Modificazioni e trasposizioni. Sopra proposta dell'onorevole Cambon, la Delegazione municipale adottò di incaricare l'ufficio Edile perchè, di concerto col Curatorio del Museo di Antichità, vegga se in sostituzione dei plinti levati dal campanile di San Giusto in seguito ad analogo deliberato consigliare, non sia il caso di collocare due dadi con le iscrizioni dei plinti stessi.

L'amministrazione della Cattedrale aveva poi avanzato delle proposte di modificazioni e trasposizioni; ma la Delegazione, prima di pronunciarsi in proposito, decise di ripetere il parere dell'ufficio edile e del Curatorio del Museo d'antichità.

I nostri bravi schermidori a Venezia. Com'era, del resto, da prevedersi, i bravi schermidori triestini, già ammirati tante volte e nella nostra società di scherma od all'Unione Ginnastica hanno riportato nel torneo di Venezia, un bellissimo successo ed hanno fatto onore a sè ed ai loro valenti maestri. Ecco ciò che ci viene telegrafato in proposito e che siamo ben lieti di registrare:

Al torneo di scherma i vostri schermidori si sono battuti con buonissimo esito. Il Bonmartini e il Cozzi ricevettero la medaglia d'oro per spada, il Garavini ed il Mauro la medaglia d'argento per spada, il Sordina e Garavini una medaglia d'oro per sciabola. Furono tutti molto applauditi.

Sussidi e stipendi „Reyer". La Deputazione di Borsa apre il concorso per il conferimento di vari sussidi e stipendi derivanti dalla fondazione „Costantino bar. de Reyer", i quali variano dai 100 al 400 fiorini.

Al godimento dei sussidi sono chiamate - secondo la relativa disposizione testamentaria e l'atto di fondazione - persone decadute dalla cerchia del commercio e della marina, di cittadinanza austriaca, di sentimento austriaco, domiciliate a Trieste o suo territorio da un'epoca superiore a cinque anni: ed al godimento degli stipendi: allievi bisognosi e di buoni costumi qualificati per gli studi di commercio e di nautica compresa la costruzione navale, di cittadinanza austriaca, di sentimento austriaco, domiciliati a Trieste o suo territorio da un'epoca superiore a 5 anni, regolarmente inscritti in un corso riconosciuto dalle leggi dello Stato, di commercio, di nautica o di costruzione navale, oppure nel corso superiore d'insegnamento commerciale di fondazione „Revoltella", nelle relative pratiche di uso e di legge.

Il concorso è aperto fino a tutto settembre p. v.

Il fico della fontana di Piazza Grande. Come è noto, nella seduta municipale del 6 maggio u. s., dopo una lunga discussione riferentesi alla regolazione della Piazza Grande, si era adottato di rinviare il progetto alla Delegazione perchè riferisca e presenti il fabbisogno per l'allontanamento della colonna, della fontana e dei due fanali. Ora in attesa di eliminare la fontana che conta 140 anni di esistenza, e nella cui area sorgeva prima una semplice colonna di pietra con la statua di San Giusto, protettore di Trieste, si svelse iermattina alle 4 e mezzo il famoso fico che sorgeva da alcuni decenni tra le connessure dei massi costituenti la parte superiore della fontana.

A quel classico fico, che tante volte ha fornito campo di divagazioni umoristiche ai giornaletti illustrati e di cui già da qualche tempo si andava chiedendo l'abolizione, non va connesso — che noi si sappia — alcun ricordo storico nè alcuna memoria aneddotica, nè il canto di alcun bardo concittadino.

Qualche rivendugliola tuttavia ieri, nel non veder più verdeggiare quell'albero, dopo tanto tempo che ci si era assuefatta, provava una specie di rimpianto come per la partenza di un vecchio compagno. - *E pur faseva bel vèder quel verde!* si udiva esclamare; tanto, è vero che quando si dice che l'uomo è un animale d'abitudine, quell'*uomo* vuol dire... la donna!

Presente all'opera di demolizione trovavasi iermattina, fra altri, Giovanni Oblak, guardiano del Giardino Publico di Guardiella.

Non mancò l'episodio comico, e fu costituito da una guardia di publica sicurezza che, vedendo quell'atto di distruzione, con un tono fra il melanconico e l'impensierito, domandò:

— Digo! gavè el permesso de taiar quel alboro?

Fratellanza artigiana. Il Comizio generale straordinario che la Fratellanza doveva tenere domenica scorsa al Politeama, per deliberare sulla riforma dello statuto sociale, e che andò deserto per iscarsezza di intervenuti, sarà tenuto domani a sera alle 8, nella sede sociale in via del Farneto N. 16, con qualunque numero di partecipanti.

Non più garette per la finanza, ma un casotto. Avuta notizia, in relazione al deliberato preso nella tornata del 27 luglio, che la Direzione di Finanza decampa dall'idea di collocare lungo le rive dal Canal Grande alla Riva Grumula delle garette per le guardie di finanza e che domanda invece il nulla osta per lo impianto di un casotto nei pressi della Sanità e la trasposizione del casotto esistente al Molo San Carlo, la Delegazione, tenuto fermo il carattere provvisorio delle progettate opere, si esternò in massima d'accordo, rimettendo all'ufficio edile di concertarsi coll'autorità di Finanza sulla scelta dell'ubicazione.

Aumento di luce. All'angolo della nuova casetta ad uso dell'ispettore alle publiche piantagioni nel Giardino publico verrà collocato un secondo fanale.

Gli accendifanali e l'aumento del petrolio. Con riflesso all'aumento del prezzo del petrolio fu adottato di assegnare agli accendifanali del territorio f. 4.40 al mese, anzichè f. 3.40 come in passato.

Ritrovi estivi. Questa sera l'orchestra Piccoli sona al Bagno Fontana; la Banda cittadina nel largo del Politeama Rossetti.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 9 a tutto sabato 15 agosto:

Nati: maschi 51, femine 38; totale 89. Espulsi morti: maschi 4, femine 2; totale 6.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana sarebbero 29.63 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 39, femine 34, totale 73, di cui 53 a domicilio, 18 in ospitali e stabilimenti di ricovero e 2 sull'area publica.

Età dei morti: 0-1 anni 19, 1-5 anni 9, 6-20 anni 10, 21-30 anni 2, 31-40 anni 2, 41-60 anni 12, 61-80 anni 15, oltre gli 80 anni 3, ignota 1.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 24.30 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbillo 1, difterite e croup 3, tisi polmonare 14, malattie infiammatorie degli organi respiratori 9, enterite 7, apoplessia 2, gastro-enterite acuta 3, degenerazioni cancerose 3, debolezza senile 7, debolezza congenita 1, altre malattie 20, per suicidio 3.

Settimana corrispondente nel 1890: morti 63=26.96 per ogni 1000 abitanti.

In mare. Il piroscafo a. u. *Baross*, in rotta da Trieste e Fiume per Bahia,

---

RAGAZZA POVERA
di E. Demesse. 5)

Spaurita più che mai, passò frattanto nel giardino.

Giunse rapida al viale che metteva alla porta d'ingresso.

Tutt'a un tratto udì a breve distanza un rumor di passi accelerati; poi si vide dinanzi un'ombra gigantesca.

Allora terrorizzata, cacciò un urlo.

Le cadde la lanterna di mano e la povera Giustina giacque al suolo svenuta.

IV.

Uscita che fu Giustina, Nini la Bionda si era ritirata nella sua camera.

Quella stanza era sfarzosamente ammobiliata; ma di quel lusso senz'arte che si trova, a contanti, presso un tappezziere svelto.

Le tappezzerie erano formate con ricche stoffe di peluzzo e di raso, di quel gusto chiassoso che mira all'effetto.

Non c'era niente che appagasse l'occhio, nessuno di quei ninnoli scelti, che svelano il carattere dei padroni di casa, nulla di intimo è di speciale.

Ci si poteva credere in una camera di grande albergo, in uno di quei luoghi di passaggio dove non potrebbe soggiornare un essere che ama il bello e cui ripudia il triviale.

Nini aprì il cassetto di un mobile di legno nero d'onde trasse una lettera che rilesse.

La lettera era concepita in questi termini:

„Cara Ninetta,

„Domani, quando riceverai questa lettera, sarò già lontano da Parigi.

„Un mio amico mi ha imprestato cinquemila franchi con i quali parto per la America.

„Ah! Ninetta, se tu sapessi come sono desolato di lasciare la Francia e di lasciar te che adoro!

„O Dio! è giuocoforza! sono rovinato, mia povera Ninetta, completamente rovinato!

„Dovrei andare a gettarmi ai piedi di mio padre, confessargli le mie colpe, domandargli perdono di tutto il male che gli ho fatto; non ne ho il coraggio!

„Temo la sua ira e parto.

„Che sarà mai quand'egli verrà a conoscere la verità?

„Perocchè nemmen tu mia cara Ninetta sai fino a qual punto io sia colpevole!

„Purchè mio padre possa sistemare i suoi affari; purchè per dato e fatto mio la mia povera sorella non si trovi ridotta alla miseria!

„Devo darti un consiglio, mia cara; mio padre è malato; soffre di una terribile malattia nervosa; è violento e collerico. Ti supplico a metterti al coperto dalla sua ira che egli forse vorrà sfogare su te.

„Fuggi! nasconditi almeno per alcuni mesi.

„Vendi i mobili della villa. Il prodotto di quella vendita ti procurerà abbastanza denaro contante per vivere agiatamente alcuni mesi.

„Scrivimi fermo in posta, a Nuova York, per darmi il tuo indirizzo; appena arrivato ti farò avere le mie nuove.

„Frattanto, mia adorata Ninetta, credi che parto col cuore lacerato, credi che ti amo e, checchè accada, non ti dimenticherò mai. „Edoardo Tavernier."

— Che imbecille! disse Nini ripiegando la lettera.

Sedette, accese una sigaretta e si mise a pensare.

Ah! ella aveva seguito il consiglio del suo amante.

In pochi giorni aveva venduto la mobiglia della villa e pagato i suoi debiti.

Fatta quella operazione, le restavano cinquemila franchi.

Aveva licenziato i domestici, anzitutto il cocchiere ed il cameriere.

Giustina ch'ella aveva tenuto per il suo servizio particolare, doveva lasciarla il giorno dipoi.

Aveva deciso che per alcuni mesi, si sarebbe ritirata in Borgogna.

Doveva partire il giorno dopo.

I bauli erano già pronti.

E parimente il giorno dopo, il mercante aveva venduto la mobilia della villa doveva prenderne consegna.

Un brano della lettera di Edoardo la spaventava, sopratutto quello in cui era detto:

„Perocchè nemmen tu, mia cara Ninetta, sai fino a qual punto io sia colpevole!

„Purchè mio padre possa sistemare i suoi affari, purchè, per dato e fatto mio, la mia povera sorella non si trovi ridotta alla miseria."

Ed anche quel brano in cui Edoardo, parlando di suo padre, si esprimeva in tal guisa:

„Ti supplico a metterti al coperto dalla sua ira che egli forse vorrà sfogare su te."

— Ah! pensò Nini, domani partirò, domani sarò lontana; gli voglio dir furbo se il papà mi trova.

Si ricordò partitamente tutti i fatti prodottisi nell'anno testè decorso, in quello anno passato con Edoardo che le aveva fatto far la bella vita, spendendo senza contare somme ingenti per appagare i minimi capricci della sua amante.

— Suvvia, disse fra sè, me ne starò in campagna per qualche tempo; mi farà bene. Il papà Darvilliers sarà contento di riveder la sua figlia!

Udendo suonare le nove e mezzo la giovin donna si alzò.

Aveva deciso di coricarsi.

Avrebbe letto... tanto per passare il tempo.

Rista dinanzi ad una tavola il cui piano di marmo era ingombro di tutti quegli utensili di toeletta indisqensabili ad una donna elegante. Nini si spettinò ed intrecciò i capelli per la notte.

Si era tolta la veste da camera, di casimiro bianco guarnita di nastri di raso.

Emanava da lei un fascino speciale che seduceva.

Doveva avere circa ventidue anni.

Sebbene gracile e magra aveva le forme di un disegno il più puro.

Il viso pallido, di fattezze irregolari, aveva un'indicibile espressione d'accortezza e malizia parigine.

I suoi grandi occhi, neri e profondi, scintillavano e si coloravano talvolta, nell'ombra, di toni verdi fosforescenti.

Le sue labbra grosse e carnose erano di un colorito acceso.

Quando rideva, le si vedevano i denti bianchi piccoli e aguzzi.

Infine i suoi capelli d'un colore rossastro s'inanellavano in sottili ricci sulla di lei fronte bassa, e nascondevano in parte la linea nera marcatissima e sottile, delle sue sopracciglia.

Aveva il passo ardito e il portamento sfacciato.

Quando si ebbe fatte le trecce, andò a sedersi, freddolosa, sopra una seggiolina, dinanzi il caminetto.

Tutt'a un tratto sussultò.

Aveva sentito vibrare, nel silenzio della notte, il grido mandato da Giustina nel giardino.

Pallida, tremante e spaventata, si alzò e tentò di fuggire, di chiamare.

Un rumor di rapidi passi giungeva sino a lei.

Qualcuno saliva la scala dalla quale si giungeva al primo piano.

— Chi va là? gridò finalmente la giovin donna.

Nel punto stesso, un uomo comparve nella camera.

Al vederlo Nini indietreggiò.

Gli abiti di quell'uomo, sebbene da persona ammodo, erano in un completo disordine.

Doveva essere pazzo o briaco.

Si trovava al certo in una straordinaria disposizione d'animo, in una di quelle ore in cui l'essere umano al parossismo della rabbia, dimentica tutto, tranne la meta verso la quale muove, implacabilmente!

Era Tavernier padre.

— Ti trovo finalmente, disse con uno scroscio di stridenti risa.

— Chi siete?... Che volete?...

— Sei tu, Nini la Bionda?

— Sì!

— Ho un tremendo conto di saldare con te, Nini la Cialtrona, perchè questo nome ti si addice più dell'altro.

— Aiuto! Giustina aiuto!

— Nessuno può udirti! Siamo soli! Non mi sfuggirai!

— Che volete infine?

Frattanto l'industriale guardava la giovin donna.

(Continua)

lasciò Pernambuco al 16 corr. per proseguire il suo viaggio.

L'arresto d'un protestante. L'altra sera, mentre passava pel Corso la banda dei Veterani e la Società corale slava, qualche individuo del corteo emise il grido di *Viva Trieste slava*. Ciò, naturalmente, irritò quei pochi cittadini che si trovavano presenti e Giovanni Michelassi, tavoleggiante al caffè *Al Corso*, trentino, azzardò qualche parola di protesta. Un agente di polizia gl'intimò l'arresto e lo condusse dapprima alla Direzione di polizia, quindi all'ispettorato di via Tigor. Quivi egli fu assunto a protocollo e trattenuto in arresto fino alle 8 pom. di ieri, poi fu rimesso in libertà.

Echi delle Corse velocipedistiche di Roiano. Le recenti corse velocipedistiche di Roiano hanno lasciato lo spiacevole strascico di due furti: vennero rubati cioè, un orIuolo ed un velocipede!

Sabato, prima festa, il signor Rodolfo Beyer, venuto qui da Lubiana per prender parte alle corse velocipedistiche aveva deposto nello spogliatoio della pista il proprio orologio d'argento a cilindro con catena ed una medaglia pure d'argento con incisavi l'effige di San Giorgio del valore complessivo di f. 16. Quando vi fece ritorno non trovò più quegli oggetti.

Domenica poi, il signor Massimiliano Löb il quale aveva per breve tempo deposto il proprio bicicletto a tergo d' una tribuna eretta nel campo delle corse di Roiano, quando volle nuovamente montare sulla sua macchina non la trovò più!

Portava la marca „Bayliss Thomas e C. Convrentry. Work Excelsior" e rappresentava un valore di 300 f.

„Donne gentili devote all'amore che per la via della Pietà passate!" Così incomincia un famoso sonetto del Petrarca, ma certo il grande poeta non intendeva illustrare con quei detti quella *via della Pietà* triestina che è sita a fianco dell'edifizio dell'ospedale, giacchè lì, altro che donne gentili devote all'amore! c'è un gridio continuo di monelli, abbaiamenti di cani, bestemmie, baruffe e, per compir l'opera, un sonatore di ocarina, istrumento dinanzi alla cui voce non c'è nessuno che faccia eco dicendo: *oh-carina!* Lo strazio è tale in quella contrada che, a quanto sappiamo, la presidenza dell'ospedale, in riflesso che i ricoverati hanno assolutamente più che mai bisogno di quiete, ha scritto sull'argomento alla Direzione di Polizia, la quale senza dubio verrà prendere un energico provedimento.

Apoplessia. Un vecchio villico di 86 anni, a nome Antonio Greblo, colto ieri, sulla publica via, da un insulto apoplettico, cadde a terra privo di sensi. Condotto all'ospedale fu quivi accolto nel terzo ripartimento.

Pazzia improvvisa. Nelle sale di osservazione del civico nosocomio venne accolta ieri certa Elena Dapretto, d'anni 46, abitante in via Pondares N. 1, la quale era stata colta da improvisa alienazione mentale.

Caduta durante il sonno. Il facchino Pietro Marascutti, d'anni 20, da Trieste, abitante al secondo piano della casa N. 3 in androna Gusion, addormentatosi, ubriaco, su di un muro di via Corti, cadde e riportò alcune contusioni al capo ed al mento, per il che dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri il fabro Francesco Asmann, d'anni 17, abitante in via Cavazzeni N. 8, mentre era intento al proprio lavoro allo stabilimento Tecnico Triestino, ebbe il piede destro schiacciato da un pezzo di pietra cadutogli sopra, e dovette perciò venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Velocipedista precoce sì ma sfortunato. In via del Torrente, ieri alle 4 e mezzo pom., un fanciulletto di 5 anni, a nome De Nale, cade da un piccolo velocipede, fatto a forma di cavallo, e nella caduta riportò ferita lacero contusa al labro superiore. La mamma, accorsa sul luogo, lo condusse nella propria abitazione in via del Tintore.

Ragazzo caduto da un muro. Il fanciulletto di sette anni Antonio Peruzzi, abitante in via del Veltro N. 411, cadendo da un muro su cui si era arrampicato, riportò una frattura al braccio destro ed una ferita alla testa. Portato allo spedale venne quivi assoggettato alle cure del medico d'ispezione.

Uccisa dal fulmine. Il *Corriere di Gorizia* ha da Perteole 17 corr.:

„Quando ieri sera si scatenò il primo temporale alle ore 7 circa, che con quei suoi grossi e neri nuvoloni metteva lo spavento in tutti e specialmente nei poveri contadini, i quali temevano una grandinata a portare via i raccolti in premio delle loro fatiche - un fulmine penetrò nella casa del colono Zoratti di Capodisopra, frazione di questo Comune, e colpì una ragazza diciottenne, lasciandola all'istante cadavere ed un ragazzetto, credo fratello della stessa, subì una escoriazione piuttosto forte ad una coscia.

La causa di questa disgrazia va in parte attribuita all'imprudenza d'aver lasciato porte e finestre aperte, le quali avendo sviluppato delle correnti d'aria attirarono il fulmine."

Fra vettura e carrettella. Ieri mattina una vettura di piazza, scendendo la via della Madonnina, giunta all'angolo della via di Barriera vecchia, diede di cozzo nella carrettella della Posta, e di quest'ultima all'urto si ruppe l'asse di una delle ruote anteriori.

Le guardie invitarono i due cocchieri a seguirle nel vicino ispettorato di androna del Moro, ove furono assunti a protocollo e poi rilasciati in libertà.

Idillio interrotto. Maria di Bartolomeo Willissich di anni 38, da Trieste, *sessolotta*, la sera del 13 corr. alle 10 e mezzo trovavasi in dolce colloquio con un uomo, in piazza del Fieno, quando capitate le guardie di p. s. Kikel e Kollenz l'uomo fuggiva e la donna venne pigliata e condotta in prigione. Al giudice del III consesso pretorile la donna narrò di essersi recata quella sera dalla propria cognata Francesca Willissich e che ritornando a casa le guardie l'arrestarono; nulla sa dell'uomo

Il giudice le appioppa 15 giorni di arresto.

Altro idillio che finisce male. Anche la domestica disoccupata Elena K. d'anni 39, da Parenzo, l'altra sera si permise il lusso di filare un idillio con un uomo, e questi era precisamente il cocchiere Pietro D. Il quale però, recatosi a casa sua, si accorse di essere stato derubato dalla sua bella dell'importo di f. 3 ch'egli teneva nel taschino nel panciotto. La ladra venne più tardi arrestata.

Investito da un carro. Il mozzo Domenico Doria, d'anni 18, da Chioggia, iermattina alla riva del Sale cadde per propria inavvertenza sotto un carro, e riportò una contusione, fortunatamente di lieve natura, alla coscia sinistra.

A piedi scalzi. Un ragazzo di nove anni, ieri alle 5 pom., nel rione di San Giacomo, camminando scalzo, pose il piede destro sopra un pezzo di vetro e si produsse una ferita profonda sotto il pollice destro. Venne medicato nella farmacia Mizzan.

Quelli che viaggiano per il mondo. In seguito ad una perlustrazione agli affittaletti fatta dal cancellista di polizia sig. Pasquali con le guardie di p. s. Parenzan e Frank, alle 3 e mezzo ant. del 14 corr. in via dell' Altana N. 2 venne arrestato il calzolaio Guglielmo Walther fu Ernesto, d'anni 25, da Schönau, in Sassonia, il quale era senza occupazione, vagabondo e privo di mezzi di sussistenza.

Al giudice del III consesso pretorile il Walther disse che era arrivato da pochi giorni da Lubiana e che lavorava... ma non seppe dire da chi.

Viene condannato ad una settimana di arresto.

*** Il fonditore in bronzo Ernesto di Carlo Neumann, d'anni 24, da Klöschka, in Serbia, abbandonò il suo paese per recarsi in traccia di lavoro, senza però possedere alcun documento. Da Gorizia capitò a Trieste e la guardia di p. s. Köhler, vistolo ad un'ora dopo la mezzanotte del 14 corr. sulla riva del Mandracchio, pensò bene di dargli ricovero in via Tigor, quale vagabondo.

Dal giudice del III consesso pretorile egli si busca una settimana d'arresto.

*** Un altro viaggiatore vagabondo è certo Carlo di Giuseppe Iericha, d'anni 19, da Collanovitz, nella Boemia, il quale, di paese in paese, domandando sussidi a vari comuni o consoli, si trovò un bel giorno a Livorno; quella autorità però lo espulse e lo mandò al confine. Trovandosi nel pomeriggio del 13 corr. a Prosecco, venne colto dal gendarme Giovanni Kornitschnig, mentre mendicava nel negozio di Giovanni Gorjup.

Il Iericha, non potendo negare di avere questuato disse ch'era diretto per Klagenfurt e che, essendo privo di mezzi di sussistenza, doveva necessariamente ricorrere alla carità publica.

Il giudice del III consesso pretorile lo condanna a 2 settimane d'arresto.

Furto a bordo di un piroscafo. Ieri alle 4 pom. il cameriere del Lloyd Tomaso Dragolovich, d'anni 29, nell'entrare nella sua cabina a bordo di un piroscafo in riparazione all'arsenale, si accorse che la porta era stata aperta. Visitata tosto la cabina, trovò che ignoti ladri gli avevano rubato la catena con medaglione e orologio d'oro con unita chiave dorata, del totale valore di f. 100.

Malgrado che all'uscita del piroscafo venissero visitati coloro che lavoravano, non si rinvenne l'orologio.

Un precoce a rovescio. In piazza Grande ieri, alle 2 pom., venne arrestato il pregiudicato Carlo B., d'anni 26, da Trieste, perchè giocava al cosidetto *sassetto*. All'arresto egli oppose accanita resistenza.

Le bucce dei cocomeri. Continua la vergognosa e pericolosa esposizione di bucce di cocomeri lungo tutte le vie dove hanno stazione i venditori. E' assolutamente necessario che le guardie municipali ci mettano maggior sorveglianza. Anche ieri, causa le bucce, accaddero due disgrazie: la villica Antonia Pauluzzi, d'anni 30, cadendo si fratturò il femore destro; e Maria Svara, d'anni 50, abitante in via della Barriera vecchia N. 1, sdrucciolata su di una buccia d'anguria, nei pressi dei volti di Chiozza, si fratturò la gamba destra.

Ambedue dovettero ricorrere alle cure dell'ospedale.

Piccolo furto ed arresto del ladro. In via dell'Altana iernotte poco dopo le 12 il facchino avventizio Giuseppe Musich, d'anni 48, da Canale, abitante in via della Pozzacchera N. 2 venne derubato di 21 soldi che teneva nella tasca della giacca. Due guardie arrestarono più tardi il ladro nella birraria *Al Montenegro* in via di Riborgo nella persona del facchino Giuseppe B. d' anni 20, da Trieste.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica via e depositato all'autorità di Polizia, un portamonete contenente un piccolo importo di danaro.

Minime. Alessandro P. d'anni 24, da Pirano, marinaio disoccupato, ad un'ora di ierinotte in via Sporcavilla, eccitato dal vino bevuto, con canti clamorosi turbava la publica quiete. Sopraggiunta una pattuglia di guardie di p. s. lo condusse agli arresti. Venne arrestato perchè privo di mezzi di sussistenza l'operaio Giuseppe B. d'anni 38, da Fiume. Verso un'ora di ierinotte fu arrestato Giovanni M. d'anni 31, cameriere, da Roveredo, perchè in via Cavana, sotto l'influsso dei fumi del vino, commetteva eccessi.

Ogni giorno una. L'anno scorso, Untelli, un giovinastro, riescì ad intenerire un ricco banchiere, amico della sua famiglia, e a strappargli due biglietti da cento fiorini.

Ieri egli si presenta dal suo benefattore, più contrito che mai.

— Sono ancora io, signore.... la vostra generosità a mio riguardo fu tale che io azzardo di nuovo...

— No, amico mio - fece il banchiere riconducendolo alla porta con dolcezza - non azzardate: rimanete colla vostra prima impressione!...

Per chi viaggia - Utili invenzioni ferroviarie. L'ispettore capo delle ferrovie italiane signor cavaliere ingegnere Saccardo, direttore della ferrovia Bologna-Verona, ha ideato un nuovo ed ingegnosissimo sistema per la ventilazione delle gallerie in esercizio.

Sabato fu fatto un primo esperimento, in via affatto privata, applicando il detto sistema alla galleria di Pratolino sulla ferrovia Faenza-Firenze. Dopo il passaggio in galleria del secondo treno per Borgo San Lorenzo venne iniettata, dal lato Firenze una massa d'aria la quale spinse tutto il fumo all'imbocco opposto invertendo la corrente che prima esisteva nella galleria.

I risultati di questo primo esperimento non potevano essere più sodisfacenti, e sono stati tali da far ritenere assicurata la soluzione di uno dei più gravi e difficili problemi dell' esercizio ferroviario, quello cioè concernente la ventilazione delle gallerie.

Un'altra invenzione molto pratica ci viene dall'America:

Chiunque ha viaggiato in ferrovia sa quanto sia sgradita la polvere impalpabile di carbone, che esce dalla macchina e si infiltra attraverso gli interstizii dei vagoni meglio chiusi. Ora un ingegnere americano ha ottenuto il brevetto per un apparecchio destinato a immagazzinare questa polvere e ad impedire di spargersi al di fuori.

Complimenti russo-francesi. Alla notizia dell' atto di cortesia da parte del governo francese, il quale restituì alle chiese di Eupatoria le bandiere quivi tolte durante le guerre di Crimea, l'archimandrita ha prescritto a tutte le chiese da lui dipendenti di sopprimere dal rituale l'invocazione contro i francesi. Questa invocazione, che data dal 1813, era diretta contro la Francia e i suoi alleati. Eccone la traduzione:

„Sieno maledetti i francesi e le popolazioni alleate con essi. Questa banda fu reclutata da Satana per farci la guerra. Sia benedetto l'altissimo, il quale, nella sue misericordia, ha mandato il suo angelo sterminatore per annientarli innanzi alle porte dell'inferno."

Questa preghiera è recitata in Russia ogni anno nelle feste di Natale (a proposito dell'*in terra pax!*) Accompagna la celebrazione di un ufficio speciale destinato a perpetuare il ricordo della liberazione della Russia dopo la disfatta della grande armata.

La leggenda di Vineta. Presso Caserow, sulla costa della Pomerania, è naufragato testè il piroscafo *Cuxhaven* colando a fondo. Sino ad ora non si potè scoprire lo scoglio contro cui s'infranse, nè trovare i cadaveri degli annegati. Ciò rinforza, tra quei pescatori e marinai, la credenza popolare nell'antica leggenda di *Vineta*, che è la seguente:

Presso Caserow sorgeva, una volta, in tempi molto remoti, una bella e grande città, che si chiamava *Vineta*, allorchè un giorno essa scomparve con tutti i suoi abitanti nel mare.

Ogni anno, nel giorno della sommersione, questa città sale dal fondo del mare in modo che i vertici delle sue torri sporgono sopra il livello del mare, si sentono dalla profondità lamenti e singhiozzi, si vedono guizzare fiamme e si ode il cupo rintocco delle campane in mezzo a canti corali pieni di mestizia. Se in questa epoca si avvicina una nave, essa è infallibilmente perduta perchè, urtando contro le punte delle torri, essa si infrange e si sprofonda colla città di *Vineta*.

Gli annegati non vengono più a galla, e giacchè anche questa volta non si può scoprire lo scoglio, contro cui s'infranse il piroscafo *Cuxhaven*, e non si sono potuti ripescare i cadaveri dei naufraghi, la antica leggenda è nuovamente nella bocca di tutti.

I disastri delle ferrovie inglesi. La relazione generale del signor Courtenay Boyle al ministero del commercio sui disastri avvenuti sulle ferrovie del Regno Unito durante l'anno 1890, è, a detta del *Morning Post*, un documento, naturalmente, molto interessante. Ogniqualvolta accade un qualche disastro, si inquirisce sulle cause e sulle circostanze che l'hanno accompagnato. Se la disgrazia ha carattere grave, essa tiene momentaneamente un primo posto nell'attenzione del publico.

Ma gli avvenimenti camminano così rapidamente al giorno d'oggi, e si accumulano l'uno dietro l'altro con tale vertiginosa successione, che il beneficio di averne raccolti in poche pagine, come ha fatto il signor Courtenay-Boyle, i particolari ed i dati statistici, merita di essere tenuto in conto.

Ben 1096 persone, adunque, rimasero uccise sulle ferrovie nell'anno 1890, e 4721 altre furono ferite o malconce per effetto di disastri ferroviari.

Il maggior numero degli uccisi e feriti fu dato dal personale di servizio ferroviario; ma anche i viaggiatori diedero un contingente non piccolo. Vi perdettero la vita 118 passeggeri e riportarono ferite 1361.

La relazione aggiunge che il minor numero delle disgrazie è dovuto a veri accidenti ferroviari, collisione di treni, deragliamenti e via discorrendo. Vuoisi che la morte di 100 passeggeri e le ferite di altri 900, in cifra tonda, sieno conseguenza di una varietà di cause e specialmente della mancanza di cautela da parte degli stessi individui.

Diverse collisioni ebbero luogo durante l'anno, causa la troppa velocità data ai treni dai macchinisti, la mancanza di vigilanza, gli errori degli scambi e dei segnali sbagliati.

„E' impossibile seguire i particolari anno per anno, ma è sodisfacente il notare che gli accidenti ferroviari nel 1890 furono meno della metà di quelli accaduti nel 1880."

Con queste parole chiude il *Morning Post* la dolorosa statistica.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 18 Agosto. — Berlino debole, Credit 151.75 Rubli 209.75 Rendita 89.62. Milano nota 101.92 il cambio, 91.87 la Rendita, 519 le Meridionali. Da Parigi chiusa ferma sul Portoghese, Francese 95.25, Italiana 90.20, Spagnuola 71.—, Portoghese 40.—. — Qui Italiana 89.— a 89.25.

Listino: Napoleoni 9.37.50 a 9.39.50. Zecchini 5.52 a 5.54, Lire sterline 11.80 a 11.83, Londra 118.— a 118.50. Francia 46.65 a 46.85. Italia 45.80 a 46.—, Banconote italiane 45.85 a 45.95, Banconote germaniche 58.05 a 58.15. Rendita austriaca in carta 101.65 a 101.85, Rendita ungh. in oro 4% 103.25 a 103.50, detta in carta 5% 101.20 a 101.40, Crediti 351.— a 353.—, Rendita ital. 88.7/8 a 89.1/8.

Lotti turchi 51.50 a 52.—, Serbi 3% 37.75 a 38.25 Serbi nuovi 5.10 a 5.50, Croce rossa italiana 12 40 a 12.80

Londra 18. (*Chiusa*) Consolidati 16.3/16, Lombardi 8.50, Argento 45.3/16, Spagnuolo 70.75, Italiana 89.1/4, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 96.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane 96.—, Cambio su Vienna 11.99, Sconto piazza di 1.75, Introiti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 18. (Borsa serale.) Crediti 142.12, Staatsbahn 338.37, Lombarde 81.3/4 Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Sostenuta.

CAFFÈ. *Amburgo* 18 Santos good average, per Agosto 82.—, Settembre 82.—, Dicembre 70.75. Sost.o.

Amburgo 18. Elis-ord. loco 75—79, reale 80—83, ... 84—86

Havre 18 (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 10 .—, Settembre fr. 98.25.

Havre 18. (*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. 101.—, Settembre fr. 99.—.

Nuova York 18. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10 in rialzo. Fermo.

CEREALI. *Londra* 18. (*Diretto.*) Frumento da ss. 38.— a 48.—, Formentone da ss. 29.— a 30.50 Orzo da ss. 24.— a 25.—, Avena da ss. 17.50 a 23.—, Segala da ss. 40.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 18. — Importazione 203, Vendite 6000, Tenders in Dochtes —— Balle. Mercato baisse. Merce americana a consegna da qualunque porto. — L. M. C. — Agosto —.—, Agosto-Settembre 4 19/64, Settembre 4 22/64, Settembre-Ottobre 4 22/64, Ottobre—Novembre 4 16/64, Novembre-Dicembre 4 30/64, Dicembre-Gennaio —.—, Gennaio-Febraio 4 38/64, Febraio-Marzo 4 40/64, Marzo Aprile 4 40/64, Aprile-Maggio 4 40/64.

Manchester 18. Mercato Filati. Gresham —.—, Rowland —.—, Wellington —.—, 32 Pinceps —.—, 60 Pinceps —.—, 20 Kingston —.—, Micholls —.—, Townhead —.—, Mayall —.—, 30 Kingston —.—, Wilkinson —.—, 60er Haehne —.—, 40/2 —.—, 60/2 —.—. Invariato.

FARINA. *Parigi* 18. Dodici marche mese c. 62.25, per Settembre 63.—, fiacca, ultimi quattro mesi 64.10, quattro mesi da Novembre 64.50 (Pioggia.)

OLIO. *Napoli* 18. Gall. contanti 80.78, Ottobre 81.21, Dicembre 80.78, consegne future 80.48. — Gioia contanti 77.11, Ottobre 77.24 Dicembre 77.64, consegne future 77.15.

— *Parigi* 18. Ravizzone per mese corrente 76.50, per Settembre 76.—, calmo, per quattro ultimi mesi 77.—, per quattro primi mesi 79.—.

Londra 18. Ravizzone a ss. 30.50.

Malaga 18. (*Via Londra.*) Oliva a reali 47.— per Arroba franco a bordo.

PETROLIO. *Brema* 18. Loco 6.10. Baisse, *Anversa* 18. Loco 16.—. Calmo.

SPIRITO. *Berlino* 18. Loco 53.20.p. Agosto-Settembre 52.60, Settembre-Ottobre 50.50.

Parigi 18. Mese corr. 41.25, per Settembre 40.75, baisse, quattro ultimi mesi 40.—, quattro primi mesi 40.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 18. Greggio da 88° disp. 36.25—36.50, sost.o, Bianco per mese corr. 36.60, per Settembre 36.60, calmo, quattro mesi da Ottobre 35.10, quattro ultimi mesi 35.50, Raffinato da 107.— a 107.50.

Magdeburgo 18. Zucchero rend. da 92° marchi 18.30, da 88 marchi 17.55.

Londra 18. Java a ss. 15.15 calmo, Zucchero di rapa a ss. 13.5/8, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rossi

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Cercasi grande stanza o due con cucina. Offerte «R» «Piccolo» 765

Cercasi falegname oppure lustrino per negozio mobili, prontamente. Indirizzo «Piccolo» (761)

Ricercasi una invetriata per uso scrittoio. Offerte sub «F. 10» al »Piccolo« 721

Ricercasi cassone usato, di ferro, di qualsiasi formato, per deposito tinture ad olio, non più alto di 1 a 1 1/2 metri, della tenuta da 3 a 5 quintali. Offerte via Molin piccolo N. 2, portinaio. (755)

Ricercasi quartiere camera e cucina, oppure camera grande vuota con o senza comodo di cucina. Indirizzo al «Piccolo» (759)

Ricercasi per scrittoio un ragazzo quale praticante volontario intelligente e di buona famiglia, preferibile uno che abbia già fatto un poco di pratica in simile qualità. Indirizzo al «Piccolo» 787

Ricercasi in villa o campagna possibilmente Barcola oppure via Massimiliana 2 stanze ammobiliate. Offerte Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano (773)

Ricercasi ragazzo negozio frutta secche via Nuova N. 28 772

Ricercasi mezzo facchino. Offerte per lettera al «Piccolo» sub «M. L.» (767)

Ricercasi capitalista fiorini diecimila commercio sicuro avvlatissimo, molto lucroso. Offerte non anonime sub «Commercio» posta restante. 763

Praticante diligente, con buoni attestati e di buona famiglia trova pronto collocamento in una casa di spedizioni internazionali. Offerte sotto «X. Y. 1000» al «Piccolo» (764)

Ragazza abile, cerca appalto. Indirizzo «Piccolo» 769

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» 784

Persona pratica e capace si offre come conduttore restaurant, con cauzione. Offerte «G. O.» al «Piccolo». 781

Impiegato avendo ore disponibili accetterebbe compilazione ruoli popolazione. Si raccomanda ai signori proprietari case Indirizz. «Piccolo» 789

Impiegato comunale, versato nel ramo amministrazione stabili, accetta amministrazione dei medesimi, condizioni onestissime. Indirizzo al «Piccolo». 789

Giovane con bella calligrafia e qualche cognizione della contabilità viene ricercato da buona casa commerciale. Riceverebbe dopo poco piccola retribuzione mensile. Offerte sub «Giovane» all'amministrazione del «Piccolo» 782

Giovane di buona famiglia, che conosca l'italiano, tedesco e che abbia bella calligrafia e buona istruzione viene ricercato da casa commerciale, quale praticante. - Offerte »R. Z.« «Piccolo.» 742

Una maestra desidera camera vuota con uscio presso rispettabile famiglia, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» (775)

D'affittare prontamente una stanza con o senza mobiglia presso distinta famiglia, in campagna, posizione amena, si desidera persona sola. Indirizzo Piazza della Borsa N. 9. 757

D'affittare in Campagna, 8 minuti dalla Stazione, camera elegante, vista sul mare, volendo anche costo. Indirizzo «Piccolo» (780)

D'affittare due stanze ammobiliate con costo, in vicinanza della Stazione. Indirizzo «Piccolo» 758

Affittansi due belle stanze con ingresso libero, in Corso. Indirizzo «Piccolo» (553)

Affittansi due magnifiche stanze vuote o ammobigliate, via Giulia 11, II piano. 651

Affittasi stanza ammobiliata con costo, fiorini 26. Indirizzo al «Piccolo» 684

Affittansi due stanze ammobiliate, una grande due letti e una piccola. Solitario 15. II p. 685

Affittasi magazzino con focolaio, via Malcanton 10. 691

Affittansi due stanze vuote, una con ingresso libero, una con poggiuolo, in primo piano. Indirizzo al «Piccolo» 750

Affittasi bella stanza ammobiliata davanti. Via Stadion N. 18, II p. (754)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Torrente 16. 790

Affittasi per il 24 agosto bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Via Belvedere N. 6, I piano, porta 9 (768)

Affittasi fondo con due tettoie. Insinuarsi Via Cecilia 6. (707)

Due camere cucina fior. 110, una camera cucina fior. 80 affittasi via Conicoli 10, presso scuola Kandler. 785

Stalle e Rimesse d'affittare. Insinuarsi da Leban. Corso 6. (758)

Via Nuova presso mare affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo» (312)

28 fiorini, stanza davanti, costo. Indirizzo «Piccolo» (749)

Bottega affittasi. Via Orologio, fianco Luogotenenza. Insinuarsi portinaio 752

Prontamente cedesi magazzino 125 annui, annesso relativo scrittoio 25, posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 792

Da vendere campagna con casa composta di pianoterrra, primo piano con cinque stanze e cucina, casa colonica con stalla e cantina, due pozzi, acqua, eccellente, sita in via Navali N. 27. Per trattative d'acquisto dirigersi dall'amministratore signor Giuseppe Heller, via S. Michele N. 27 (1870)

Vendesi prontamente con ribasso, mobili osteria-birraria completa, utensili cucina. Rivolgersi Cancello S. Antonio 2. (783)

Botte per tingere caffè, con ingranaggio e volante, da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (763)

Birraria cerca signorina conduttrice con garanzia. Offerte «Piccolo» »Signorina gentile.« (756)

Scansie banchi vendonsi. Indirizzo al Piccolo» (598)

Pianoforte buono 25 fiorini. Rivolgersi al portinaio di via Chiozza 30. 623

Francobolli bella collezione vendesi. Indirizzo «Piccolo» 786

Zittera nuovissima in palissandro, con relativa busta, vendesi. Indirizzo «Piccolo.» 694

Causa partenza vendonsi mobili. Via Barriera vecchia 25, I piano. Rivenditori esclusi. 722

Piano forma moderna, fiorini quaranta, motivo trasloco. Indirizzo «Piccolo» (762)

Smarrito orologio e catena argento, con ciondolo, percorrendo vie Scala Santa, Belvedere. Commerciale, sino via Fonderia. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia. Indirizzo al «Piccolo» 751

Scatola tabacco argento russo, monogramma oro R. S., dimenticata ieri sera sul secondo scanno dirimpetto villa Nasich, S. Bortolo. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (48

Fanciulla celeste S. compiacciasi ritirare lettera posta restante, verso il nome della di Lei via. T. 771

Benissimo Signor Ignoro! Tu prendi la cosa per uno scherzo ed io con tutta serietà. Sono occupatissima studio meteorologico storico, sto osservando cuore consaputa stella celeste, che è un vero mistero. Spero mio calcolo riescirà a piena tua soddisfazione. Distinti saluti. (774)

Torino Bella città ritirate. 776

Teresina Ritirate posta sub nome vostra contrada, numero abitazione (777)

Maria. Non rifiutate a chi ardentemente vi adora di potervelo ripetere a voce le mille e mille volte. 779

35. Mi pare mille anni non vedendoti, spero sempre ricevere tue nuove. Ricevi un abbraccio 788

Il signore sceso Stazione prega la signora vestita nero veduta Barcola ritirare due lettere 16-17 corr. all'indirizzo da lui stesso indicato. 760

Serafino. Non occorre che vi disturbate d'avvertirmi quando siete di partenza dal momento che in altre circostanze vi dimostrate tanto freddo e indifferente verso di me. Più volte anzichè darmi dei conforti mi procurate dei dispiaceri che non li merito. Non so più comprendervi, nè mai arriverò a conoscere le vostre idee. Purtroppo avete trovato una sciocca che innamorata in voi, si lascia corbellare, ma dovreste convenire che sarebbe ora di finirla. Per conto mio credo d'aver esaurito tutta quella pazienza avuta da molto tempo e ora più che mai sento bisogno di troncare tanti dolori sofferti per causa vostra. 730

Retine massima grandezza. Soldi 30. Zernitz (534)

Libri scolastici vendonsi nella Libreria Chiopris. Elenchi gratis 736

Indoratore Isabez, Piazza Cavana, Riparatura Cornici, Specchi, Buonegrazie. Grande deposito Liste dorate. 791

Pesci rossi 4, negozio Polli figlio. 778

Monitore dei Prestiti resa liste complete Boden vecchio, Turchi, Bucarest soldi 3 presso Alessandro Levi. 770

Francobolli, Album e corrispondenze vecchie si acquistano per pronti contanti e qualunque quantitativo nella Cartoleria in via di Rena N. 2. 773

Fotografia. Deposito Generale articoli fotografici. Lastre Lumière, Schippang, Piazza Borsa 5, secondo piano. 242

Verificazione tutte estrazioni passate, 5 soldi per viglietto. Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Oggi dalle 9 alle 12 meridiane in via Farneto N. 3 vendesi mobili, utensili da scrittoio e Magazzino nonchè fusti vuoti. (595)

La Fortuna 3 soldi contiene Boden vecchio, Turco, Bucarest, Clary, Napoli, presso Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Anaterina perfezionata pulisce e conserva i denti, mantiene sa a la bocca. Farmacia Franzoni, Via S. Antonio. 703

Cimici e loro nova esterminate per sempre, col patentato «Cimexin» vendibile in tutte le drogherie. (708)

Bevanda dissetante. Tamarindo dolcificato Huber. 50

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (358)

Il Dottor MARINA
si è traslocato in
Via S. Nicolò N. 6, II, p.

100 Viglietti da visita
Tipografia Werk
Via Nuova N. 24.
per soldi **25**

RESTAURANT
POLITEAMA ROSSETTI
QUESTA SERA
Banda Cittadina
(IN DIVISA)
Così pure nei giorni di **Sabato** e **Domenica** prossimi.

Biblioteca Circolante
di MUSICA
NUMERI 8000 NUMERI
STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl e Comp.
Piazza Grande.

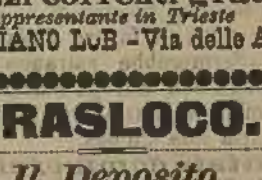
Il più grande Stralcio
Mobili e Tappezzerie
NEL DEPOSITO
fu M. DESSANTA
Piazza delle Legna N. 1

CAFFE-RESTAURANT
„BAGNO FONTANA"
Oggi Mercoledì 19 Agosto
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE
sotto la direzione del
Prof. **Giorgio Piccoli**
la quale eseguirà il seguente Programma:

Marcia	*Zuhrer*
Polca	*Strauss*
Valzer »La bella torinese	*Ploner*
Sinfonia dell'opera «Mignon»	*Thomas*
Potpourri degli «Ugonotti»	*Meyerbeer*
«Duetto d'amore»	*Gianfrè*
Potpourri dell'opera «Carmen».	*Bizet*
«Ave Maria»	*Gounod*
Valzer «Pattinatore»	*Waldteufel.*
Polca celere	*Desorzi*

ILLUMINAZIONE ELETTRICA.
Principia alle ore 7. — Ingresso libero.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Ultimi modelli viennesi
Primissima qualità con garanzia
a prezzi di concorrenza impossibili!
BROD e HANAK
18 CORSO 18
Prezzi correnti gratis e franco per la provincia.

Brömer Elmerhausen & Reich
VIENNA
I. Wallfischgasse N. 3.
Propria scuola di corsa

Propria scuola di corsa
Prezzi correnti gratis.
Rappresentante in Trieste
MASSIMILIANO LÖB - Via delle Acque 14

TRASLOCO.
Il Deposito delle
FABBRICHE MOBILI
di
IGNAZIO KRON
trovasi ora in
Via Canal Grande
angolo della via S. Nicolò Num. 5
(già Restaurant Puntigam)
e raccomanda il suo ricco Deposito di
Mobili in legno, in ferro e tappezzati, di ogni stile, a prezzi moderatissimi. — Grande assortimento di stanze complete da letto, da pranzo e da garçons, come pure mobili da sala francesi, il tutto secondo gli ultimi modelli
Prezzi correnti gratis e franco.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI,
Capitale sociale interamente versato:
Un milione di fiorini.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità nelle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da caduta in aqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali, e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10,000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionalmente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un' officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori o minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle

Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.